Pubertà precoce, come affrontarla sul piano fisico e psicologico

Prof.ssa Alessandra Graziottin
Direttore del Centro di Ginecologia e Sessuologia Medica, H. San Raffaele Resnati, Milano
Dott.ssa Dania Gambini
Dipartimento di Ginecologia e Ostetricia, H. San Raffaele, Milano

"Mia figlia ha 12 anni e ha le mestruazioni da 2 anni. Un età troppo giovane per capire e accettare questo cambiamento. In questi due anni ho pensato che avrebbe preso consapevolezza di questo evento naturale, ma lei continua a non accettarlo e a non fare niente per evitare di sporcarsi . Durante il ciclo sta in casa, non ha dolori, ma rifiuta di usare gli assorbenti. L'anno scorso è mancata dalla scuola per tanto tempo ed è stata rimandata. E' sempre più difficile per lei socializzare. Nonostante io sia una madre aperta e paziente, il ciclo è un argomento che lei non vuole affrontare: anzi, quando cerco di parlarne, diventa nervosa e irascibile. Vi scrivo per chiedere se mia figlia può prendere una pillola anticoncezionale in continua, per avere il ciclo solo ogni tre mesi, così da poter proseguire la scuola e avere una vita sociale più serena. Grazie infinite".

Gentile signora, considerando il suo racconto e l'impatto che il ciclo determina sulla vita di sua figlia, le consigliamo di ricorrere a una terapia estro-progestinica in regime continuativo, escludendo con il vostro pediatra l'eventuale presenza di controindicazioni al suo utilizzo. In aggiunta, le suggeriamo di farle seguire un percorso psicoterapeutico, in modo che possa essere aiutata ad affrontare questo periodo di profondo cambiamento del proprio corpo e gli aspetti relazionali tipici della sua età. Un cordiale saluto.

© 2017 - Fondazione Alessandra Graziottin - www.fondazionegraziottin.org